

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Gestire il processo di individuazione delle competenze, nel rispetto della procedura prevista, conducendo colloqui individuali o di gruppo, identificando il patrimonio di esperienze della persona per la messa in trasparenza ed eventuale successiva validazione e/o certificazione delle qualificazioni di interesse

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Rilevazione dei bisogni e adesione al servizio: **2 casi**

Dimensione 2 - Individuazione e messa in trasparenza: **3 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Supportare l'utente nella composizione del dossier documentale, redigendo eventualmente il documento di messa in trasparenza in relazione alle competenze individuate potenzialmente validabili

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Composizione Dossier documentale: **4 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Gestire il processo di individuazione delle competenze, nel rispetto della procedura prevista, conducendo colloqui individuali o di gruppo, identificando il patrimonio di esperienze della persona per la messa in trasparenza ed eventuale successiva validazione e/o certificazione delle qualificazioni di interesse

1 - RILEVAZIONE DEI BISOGNI E ADESIONE AL SERVIZIO

Grado di complessità 1

1.1 VERIFICA FINALITÀ UTENTE

Condurre un primo colloquio con l'utente, fornendogli informazioni specializzate e informandolo sulla raccolta della documentazione necessaria per l'analisi e l'individuazione dei fabbisogni professionali al fine di verificare la coerenza con il servizio di ricostruzione delle esperienze

1.1 COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI ADESIONE

Compilare, a seguito della condivisione delle finalità del servizio, il documento per l'adesione alla procedura, comprensivo della liberatoria per la privacy e dell'acquisizione della disponibilità dell'utente a partecipare ad incontri/colloqui individuali e alla presentazione della documentazione prevista, pianificando gli incontri necessari

2 - INDIVIDUAZIONE E MESSA IN TRASPARENZA

Grado di complessità 1

2.1 RICOSTRUZIONE ESPERIENZE

Supportare l'utente nella ricostruzione del proprio percorso formativo, professionale e di vita, attraverso colloqui e utilizzo di eventuali strumenti (es. format, griglie, questionari, Atlante del lavoro, etc.), evidenziando l'insieme delle attività svolte, i contesti, le conoscenze e le abilità acquisite nelle esperienze maturate in situazioni formative, di lavoro e di vita anche in termini di grado di autonomia e responsabilità esercitato

2.1 ANALISI ESPERIENZE

Analizzare le esperienze dell'utente, utilizzando eventuali strumenti (es. format, griglie, ...), al fine di identificare e descrivere le conoscenze e le abilità, anche di tipo trasversale connesse all'esercizio delle attività nei diversi contesti

2.1 ASSOCIAZIONE ESPERIENZE CON COMPETENZE

Associare le esperienze maturate dall'utente agli standard del Repertorio di riferimento,

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

individuando quelli di interesse per la validazione

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Per la fase di accoglienza
- Modalità di accesso, diritti, doveri e obblighi, possibili esiti e valore delle attestazioni rilasciabili nell'ambito del servizio di individuazione, validazione e certificazione
- Tipologia e caratteristiche della documentazione necessaria al processo di individuazione delle competenze (richiesta, documento di adesione/patto di servizio, brochure esplicative, documento di trasparenza, etc.)
- Standard minimi di processo dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze (normativa regionale)
- Normativa nazionale in materia (D.lgs 13/13, DM 30/06/2015, DM 08/01/18)
- Per la fase di rilevazione del fabbisogno e di adesione al servizio
- Caratteristiche dell'individuo richiedente (età, genere, stato occupazionale, etc.)
- Principali esperienze in contesti di apprendimento formale, non formale ed informale dell'individuo richiedente
- Aspettative e richieste dell'individuo richiedente
- Documento di adesione/patto di servizio
- Principi e norme relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della privacy dei richiedenti.
- Per la fase di individuazione
- CV individuo richiedente
- Tracce, griglie e strumenti di supporto per il colloquio a supporto all'individuazione delle esperienze e delle competenze maturate oggetto di possibile messa in trasparenza, con riferimento alle qualificazioni ed ai repertori applicabili
- Esperienze di apprendimento formali, non formali ed informali maturate dal richiedente
- Evidenze a supporto delle esperienze
- Atlante del lavoro e delle qualificazioni
- Repertorio regionale delle qualificazioni

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di individuazione delle esperienze maturate e delle competenze oggetto di possibile messa in trasparenza, con riferimento alle qualificazioni ed ai repertori applicabili

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Esperienze di apprendimento formali, non formali, informali identificate per significatività degli apprendimenti oggetto di messa in trasparenza
- Competenze oggetto di messa in trasparenza, con riferimento alle qualificazioni ed ai repertori applicabili, identificate e formalizzate

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'intero processo di identificazione delle esperienze maturate e delle competenze oggetto di possibile messa in trasparenza, con riferimento alle qualificazioni ed ai repertori applicabili

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: conduzione, in situazione simulata di un processo di identificazione delle competenze, a partire dalla fase di accoglienza di un potenziale richiedente, sulla base di input forniti e con l'ausilio dei supporti del caso (p.e. Atlante del lavoro, e delle qualificazioni)
2. Colloquio tecnico relativo a approfondimenti in materia di normativa di riferimento e sugli standard minimi di processo del servizio

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Supportare l'utente nella composizione del dossier documentale, redigendo eventualmente il documento di messa in trasparenza in relazione alle competenze individuate potenzialmente validabili

1 - COMPOSIZIONE DOSSIER DOCUMENTALE

Grado di complessità 2

1.2 COMPOSIZIONE DOSSIER EVIDENZE

Supportare e attivare l'utente nella ricerca e raccolta delle evidenze utili alla composizione di un dossier, in cui raccogliere le evidenze prodotte (es. certificati, attestazioni, atti formali, prodotti realizzati, etc ...)

1.2 SELEZIONE EVIDENZE DOCUMENTALI

Selezionare le evidenze prodotte dall'utente (es. certificati, attestazioni, atti formali, ...) a comprova delle esperienze maturate in ambito formale, non formale ed informale, verificandone validità e coerenza formale componendo il dossier delle evidenze

1.2 COMPOSIZIONE DOCUMENTO DI TRASPARENZA

Supportare l'utente nella composizione del documento di trasparenza, al fine di proporre motivatamente le competenze di interesse per la validazione, formulando eventuali indicazioni per il prosieguo del processo di servizio

Grado di complessità 1

1.1 REGISTRAZIONE INFORMAZIONI RACCOLTE

Registrare le informazioni ricevute dall'utente in appositi dispositivi/strumenti, disponibili anche su piattaforma on line (o sistema informativo), al fine della tracciabilità delle informazioni

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Richiesta dell'utente
- CV individuo richiedente
- Tracce, griglie e strumenti di supporto per il colloquio a supporto della messa in trasparenza delle competenze
- Tipologia e format dei documenti costituenti il Dossier individuale del richiedente
- Format documento di trasparenza
- Caratteristiche delle esperienze di apprendimento formali, non formali ed informali maturate dal richiedente (periodo, referenziazioni, caratteristiche: p.e. attività svolte, ruoli, grado di autonomia, caratteristiche dei contesti di apprendimento, contenuto delle prestazioni/risultati ottenuti; percorsi educativi e formativi, programmi, attestazioni, etc.)
- Evidenze a supporto delle esperienze svolte dal richiedente
- Atlante del lavoro e delle qualificazioni
- Repertorio regionale delle qualificazioni
- Standard minimi di processo dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze (normativa regionale)
- Principi e norme relativi al trattamento dei dati sensibili ed al rispetto della privacy dei richiedenti

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di messa in trasparenza delle competenze con riferimento alle qualificazioni ed ai repertori applicabili

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Singole esperienze ed evidenze esaminate in termini di pertinenza e significatività e formalizzate in relazione alle competenze oggetto di messa in trasparenza
- Documento di trasparenza contestualizzato e sottoscritto

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'intero processo di messa in trasparenza delle competenze

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: conduzione, in situazione simulata di un processo di messa in trasparenza

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

delle competenze, sulla base di input forniti e con l'ausilio dei supporti del caso (p.e. format documento di trasparenza, Dossier evidenze)

2. Colloquio tecnico relativo a approfondimenti in materia di normativa di riferimento e sugli standard minimi di processo del servizio

ADA.18.01.17 - SUPPORTO ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA MESSA IN TRASPARENZA DELLE COMPETENZE

FONTI

ISFOL (a cura di E. Perulli), Validazione delle competenze da esperienza: approcci e pratiche in Italia e in Europa, Collana Isfol Temi & Strumenti, 2013

Volume ISFOL (a cura di Di Francesco G. e Perulli E.), Il Libretto Formativo del Cittadino: dal Decreto del 2005 alla sperimentazione, Collana Isfol Temi e Strumenti, 2008

ISFOL (a cura di Perulli E.), Esperienze di validazione dell'apprendimento non formale e informale in Italia e in Europa, Collana Isfol Temi e Strumenti, 2007;

Normativa

Legge 28 giugno 2012, n. 92, Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita (con particolare riferimento ai commi da 51 a 61 e da 64 a 68, relativi all'apprendimento permanente)

Decreto legislativo 16 Gennaio 2013 n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Decreto MLPS-MIUR 30 giugno 2015, Definizioni di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8, del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13